



over**TO**over

OCCHIO ! alle TRUFFE ●

ECCO COME DIFENDERSI



SDS GROSSETO

SOCIETÀ DELLA SALUTE
delle zone Amiata Grossetana,
Colline Metallifere e Grossetana



Comune
di Grosseto



“Rafforzare la rete di auto-aiuto per attenuare l’isolamento e la fragilità e per prevenire le truffe agli anziani”

Progetto cofinanziato dal Ministero dell’Interno attraverso il Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe contro gli anziani, promosso dalla Prefettura - UTG di Grosseto e dal Comune di Grosseto in collaborazione con COeSO SdS Grosseto, e realizzato grazie al supporto tecnico di Simurg Ricerche.



**COeSO
SDS GROSSETO**

SOCIETÀ DELLA SALUTE
delle zone Amiata Grossetana,
Colline Metallifere e Grossetana



Comune
di Grosseto





Prevenire il rischio di truffe è possibile. È sufficiente adottare alcune semplici precauzioni per difendersi da possibili truffatori. I truffatori sono spesso ben vestiti ed educati, possono utilizzare travestimenti, per esempio indossare divise da tecnici, o addirittura camuffarsi da membro delle forze dell'ordine. Ma non ti preoccupare, questa guida ti aiuterà a conoscere i loro trucchi ed adottare semplici accorgimenti per difenderti. Ricordati inoltre che non sei sola o solo, puoi rivolgerti in ogni situazione ai tuoi familiari, alle associazioni del territorio, ai centri ricreativi degli anziani e alle forze dell'ordine, dove troverai persone pronte ad aiutarti!

COME DIFENDERSI DA POSSIBILI TRUFFATORI

SE SEI IN CASA

- ➔ Non aprire agli sconosciuti, tecnici o incaricati, tutte le aziende come luce, gas, Asl, avvisano con anticipo del loro arrivo tramite comunicazioni condominiali. Se non è stato preso un appuntamento non ricevere nessun incaricato.
- ➔ Durante gli interventi dei tecnici cerca di non essere mai solo





in casa, chiedi ad una persona di fiducia di essere presente. In nessun caso un tecnico ti chiederà di spostare i tuoi preziosi in altri luoghi o di riporli in un luogo specifico.

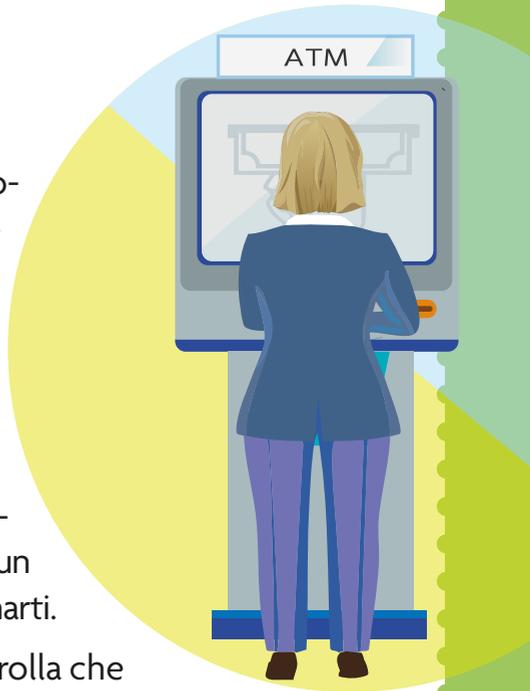
➔ Non aprire a persone che si dichiarano incaricati della banca, posta o forze dell'ordine per assolvere ad un servizio: nel dubbio contatta sempre le autorità.

- ➔ Diffida di chi al telefono, asserendo di appartenere alle forze di Polizia, essere avvocato o di far parte di altre categorie professionali, ti anticipa che ti raggiungerà a casa per ricevere denaro o qualsiasi oggetto prezioso per risolvere le difficoltà di un tuo figlio o altro parente che è stato coinvolto in un incidente stradale o in un altro evento. Contatta sempre le autorità per accertarti della veridicità delle informazioni.
- ➔ Non tenere denaro o preziosi in cassetti o luoghi a portata di mano.
- ➔ Quando rientri in casa accertati di non essere seguito e non lasciare le chiavi nella serratura.



SE SEI IN STRADA

- ➔ Non farti distrarre dagli sconosciuti mentre utilizzi il denaro o effettui pagamenti. Prediligi l'accredito della pensione sul conto corrente e la domiciliazione delle utenze.
- ➔ Non andare in posta o in banca in orari di punta, evita la confusione e se puoi chiedi ad un parente o amico di accompagnarti.
- ➔ Quando prelevi denaro, controlla che nessuno ti stia osservando mentre digiti il pin, ritira solo il denaro necessario e riponilo non appena prelevato.



- ➔ Non parlare di operazioni di deposito o prelievo o di aver appena riscosso la pensione se nelle vicinanze ci sono estranei che potrebbero ascoltare.

- ➔ Diffida di estranei, all'esterno degli uffici postali, che si spacciano per dipendenti delle poste o delle banche affermando di aver sbagliato a consegnarti del denaro o che dicono di voler controllare se lo stesso sia falso: qualsiasi operazione bancaria e postale deve essere svolta all'interno della filiale.



- ➔ Diffida di chi si avvicina chiedendoti di pagare un debito contratto da un tuo parente (figlio, nipote) e non consegnargli per nessun motivo denaro: chiama immediatamente le autorità o chiedi aiuto ai passanti.
- ➔ Nella confusione non intrattenere conversazioni con sconosciuti potrebbero distrarti mentre un complice cerca di derubarti.
- ➔ Non tenere denaro o portafoglio nelle tasche posteriori, tieni sempre la borsa davanti a te ben stretta. Quando cammini sul marciapiede, per scoraggiare gli “scippatori”, porta le borse o borselli dal lato opposto alla strada, camminando vicino al muro.



- ➔ Non lasciare mai la tua borsa incustodita nel cestino della bicicletta o nel carrello mentre fai la spesa.
- ➔ Se hai il dubbio di essere seguito entra nel negozio più vicino.
- ➔ In auto non lasciare mai borsa, portafoglio o cellulare in vista e chiudi sempre lo sportello a chiave anche se ti allontani per pochi minuti.
- ➔ Fai attenzione a chi si ferma per aiutarti, ad esempio per riparare una gomma bucata; diffida di chi ti contesta un danno subito ad esempio alla carrozzeria o uno specchietto rotto, nel dubbio contatta sempre le autorità.

SE SEI ONLINE



➔ Diffida di chiunque ti chieda le credenziali e/o informazioni bancarie, su internet, via e-mail o per sms. Gli istituti bancari o le aziende non chiedono mai le tue credenziali di accesso, password o codici tramite questi mezzi.

➔ Fai attenzione ad e-mail e sms che ti chiedono di cliccare sul link! Istituti bancari, poste, corrieri o servizi di vendita online non ti chiederanno mai di collegarti a siti

attraverso messaggi! Controlla inoltre il tipo di link, vedrai che il testo è dato da una serie di numeri e lettere senza un senso logico. Anche quando il link può sembrare credibile vedrai che spesso c'è una lettera sbagliata o una leggera differenza rispetto al sito originale e sicuro!



➔ Fai attenzione quando ricevi e-mail che richiedono di modificare password o credenziali o ti invitano a cliccare sul link, anche se il mittente può sembrare veritiero, approfondendo, potrai vedere che in realtà l'indirizzo e-mail non corrisponde all'etichetta che visualizzi. Puoi cliccare sui tre puntini accanto alla mail e su mostra originale, scoprirai quindi il reale indirizzo mail da cui proviene la truffa!

Messaggio importante - Conto limitato

 CartaSI_informa@cartasi.it <test@paintstrippingoxford.co.uk>
Oggi, 12:42
Federico Baglioni

Junk Email

Questo messaggio è stato identificato come posta indesiderata. Verrà eliminato dopo 30 giorni. Non indovinare

Mostra contenuto bloccato

Messaggio inviato con priorità alta

Questo elemento scadrà tra 30 giorni.

Sistema di sicurezza

Gentile Cliente,

Qualcuno ha provato a entrare sul tuo account CartaSI da un altro indirizzo IP.

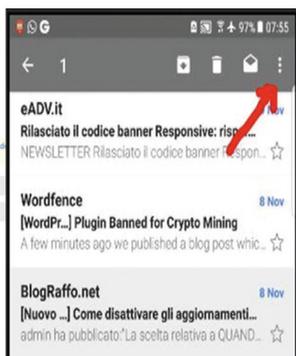
Cortesemente verifica la tua identità oggi, altrimenti il tuo account verrà disabilitato per le nostre preoccupazioni sulla sicurezza e l'integrità della clienti CartaSI.

Per verificare la vostra identità:

http://www.isupportgeeks.com/jsp/https_/www.cartasi.it/gtwpages/

* Si prega di non rispondere a questo messaggio. Mail inviata a questo indirizzo non può essere richiama.

Electronic Postal Certification Mark
Codice identificativo: 205872-072517417219121
CartaSI S.p.A. - Privacy - Piazza San Carlo, 108 10121 Torino



18 gen 2019, 11:18 (4 giorni fa)

Rispondi

Inoltra

Filtra i messaggi di questo tipo

Stampa

Elimina questo messaggio

Segnala come non phishing

Mostra originale

Traduci messaggio

Segna come da leggere

➔ Diffida per i tuoi acquisti da siti poco conosciuti o venditori troppo generosi, controlla sempre che il link a cui ti colleghi inizi per HTTPS e abbia un lucchetto disegnato, ciò indica che ha un certificato di sicurezza. Attenzione però, verifica sempre, come detto prima, che l'indirizzo sia attendibile, i truffatori sono abili anche a inserire certificati di sicurezza non reali!

➔ Attenzione anche alle chiamate, alcuni truffatori sono in grado di chiamarti facendo apparire sul tuo cellulare il nominativo di un istituto bancario o delle poste o fingersi altre persone, non fornire quindi mai i tuoi dati bancari o le tue

credenziali di accesso in chiamata. Diffida da ciò che ti viene proposto o richiesto, chiudi la telefonata e contatta il 112, in modo da segnalare ed interrompere questa tipologia di chiamate.

➔ Attenzione anche a messaggi in cui figli o parenti affermano di aver perso il cellulare e di essere contattati ad un nuovo numero, si tratta di una truffa, se proverai infatti a contattare la persona al numero da te già in possesso, scoprirai l'inganno. Segnala però sempre anche al **112**.

NON VERGOGNARTI!

Se nonostante tutte le nostre attenzioni rimaniamo vittima di truffa, non dobbiamo vergognarci! I truffatori sfruttano i nostri punti deboli e i nostri timori e chiunque di noi potrebbe caderne vittima. Spesso, quando si subisce un raggio, ci si sente in colpa, si teme il giudizio degli altri e si evita di denunciare. È importante invece ricordarsi che abbiamo solo prestato fiducia alla persona sbagliata e che non abbiamo nulla di cui essere in imbarazzo.

Anzi poterne parlare e denunciare il misfatto permette di aiutare altre persone a conoscere questi episodi, a difendersi meglio e consente inoltre alle forze dell'ordine di prendere i migliori provvedimenti. Confidarsi con amici e parenti, inoltre, ci aiuta ad uscire dall'isolamento, evitando di chiuderci in noi stessi e usufruire così del loro sostegno morale.



**Lo sportello informativo permanente di
OVER TO OVER - OCCHIO ALLE TRUFFE
è sempre al tuo fianco!
Qui potrai richiedere informazioni:**

- sul progetto, sulle date degli incontri formativi;
- sulla rete di servizi presente sul territorio che trovi anche in fondo a questa guida;
- sul servizio di sostegno psicologico per gestire la truffa subita.

Lo sportello informativo si trova presso il **Punto Insieme** in Via don Minzoni 9. Puoi telefonare dal lunedì al venerdì dalle **ore 8.30** alle **ore 13.30** tel.: **0564 483730**.

E ricordati non sei solo!!!



STORIE

Proponiamo cinque brevi storie, con alcune delle truffe più frequenti nella nostra provincia. In questo modo potranno rimanerti più impresse e tornarti in mente se ti dovessi trovare nella medesima situazione!

 **LIVIA** una mattina si sta recando a fare le proprie analisi del sangue, la aspetta una giornata impegnativa dedicata al suo corso di pilates, una riunione di volontariato nella sua associazione e un corso di informatica organizzato dal centro di promozione sociale del suo quartiere. Mentre viaggia in auto verso il

centro analisi sente un forte colpo alla macchina si ferma per controllare accostando poco più avanti e vede un uomo avvicinarsi. Urlando le mostra lo specchietto rotto della sua macchina affermando che lei lo aveva urtato senza accorgersene, Livia è sorpresa e stupita, non le sembra di avere urtato niente, è sicura,

eppure ha sentito quel colpo forte... Le parole continue dell'uomo la confondono, ma riesce a calmarsi e a trovare la sua lucidità, propone di fare la constatazione amichevole CID. L'uomo però le chiede di risolvere tutto informalmente con 100 euro in contanti, affermando di non voler pesare sulle assicurazioni. Livia, ormai calma, si ricorda di aver ospitato un evento presso la sua associazione sulle truffe, e ricorda benissimo che questa era una strategia usata dai truffatori! Insiste sul fare il CID e avere i dati della persona, ma visti i continui rifiuti propone allora di chiamare la polizia municipale, mentre si gira per prendere il telefono, l'uomo si è dileguato! Questa è la dimostrazione che era proprio la famigerata "truffa dello specchietto!" e si ricorda il suggerimento che danno sempre le forze dell'ordine: in caso di dubbio prendere tempo, non farsi prendere dal panico e chiamare il 112!

 **MARIO** è in pensione da diversi anni, vive da solo nel suo appartamento al primo piano di una palazzina in un quartiere verde e molto tranquillo. È rimasto vedovo da alcuni anni, ma i suoi figli vengono spesso a trovarlo a pranzo con i suoi amati nipotini. Un giorno, mentre sta leggendo in poltrona, il

suo quotidiano sente bussare alla porta: una coppia di tecnici afferma di dover effettuare un controllo urgente per una sospetta fuga di gas. I due tecnici sono in divisa e mostrano molto velocemente dallo spioncino dei tesserini. Mario non riesce a leggerli bene ma si vergogna a chiedere e, visto il tono urgente, decide di farli entrare. I tecnici iniziano a perlustrare la casa con uno strano strumento e chiedono a Mario di radunare tutti gli ori e i preziosi in suo possesso e di metterli in frigo, affermando che, altrimenti, farebbero interferenza con lo strumento. Mario esegue, osserva e segue uno dei due tecnici che, con una scusa lo attira in un'altra stanza. Nel frattempo il secondo tecnico prende la refurtiva dal frigorifero. I falsi tecnici terminano il loro sopralluogo, affermano di non avere rilevato nessuna fuga di gas e lasciano velocemente l'appartamento. Quando Mario si accorge dell'assenza dei suoi preziosi è troppo tardi. Al momento della denuncia il carabiniere rassicura Mario: è una truffa molto comune nel territorio e sono molte le vittime, dato che i malfattori giocano sulla paura di una fuga di gas. Per questo è importante verificare sempre la presenza di un incarica-

to o un tecnico chiamando l'azienda fornitrice per essere certi che quell'intervento sia autorizzato!

 **ANNA** è una ex insegnante delle elementari. Vive nella sua amata casa, adora cucinare e coltivare i suoi hobby, come il giardinaggio e la pittura. Una mattina mentre sta infornando dei biscotti per i suoi nipotini squilla il telefono; un signore afferma di essere un avvocato e di chiamare perché il figlio di Anna, Mauro, ha avuto un incidente. Anna sente il cuore salirle in gola; Mauro sta bene, afferma l'avvocato, ma necessita di denaro per pagare l'assicurazione ed alcuni danni inflitti. Il sedicente avvocato afferma quindi che passerà da Anna per poter ritirare la somma e portarla lui stesso al figlio. Anna chiude la telefonata, per un momento sente il panico salirle, corre a prendere i soldi dalla sua camera da letto, ma poi si blocca. Ricorda di un incontro nella sua associazione di volontariato, una psicologa e un agente di polizia avevano parlato di una truffa simile! Decide quindi di chiamare suo figlio e le autorità: Mauro sta bene e non ha fatto nessun incidente e il truffatore al momento del suo arrivo alla casa di Anna trova un agente ad attenderlo!

 **GINO** ama fare lunghe passeggiate. Una mattina si reca alla posta per ritirare la sua pensione; è per lui sempre un momento in cui poter uscire per fare alcune commissioni e salutare gli amici al bar vicino all'ufficio postale. Come di consueto, l'impiegata dell'ufficio postale esegue l'operazione e consegna la somma di denaro in contanti a Gino, il quale prontamente infila la cifra riscossa nella tasca della giacca. Al momento dell'uscita dalla filiale, quando si trova già in strada, arriva un'impiegata giovane e ben vestita; afferma educatamente che c'è stato un errore nel conteggio del denaro ed è necessario, quindi, fare un controllo. Gino non ha mai visto quest'impiegata, ma sembra molto gentile e competente. Decide quindi di consegnarle la somma. La donna conta velocemente il denaro e lo riconsegna. Quello di cui Gino non si accorge è che, approfittando di una distrazione causata da un complice, la falsa impiegata ha scambiato la sua busta con una piena solo di fogli bianchi. Purtroppo Gino si accorgerà dell'accaduto solo una volta arrivato a casa! Gino si sente così arrabbiato con la malfattrice ma anche con sé stesso per essere caduto nella trappola, si vergogna molto: non vuol sembrare

un anziano rimbambito. Per fortuna saranno proprio gli amici del bar a consolarlo e a convincerlo a denunciare: può capitare a chiunque di cadere in una truffa, ma denunciare può aiutare le autorità a catturare i malfattori e a mettere in atto azioni di prevenzione!

 **FERDINANDO** come ogni mattina sfoglia le sue mail, si occupa da sempre di gestire una piccola associazione del territorio, nella sua posta vede improvvisamente un messaggio della sua banca che lo invita a verificare le sue credenziali del conto corrente, chiede inoltre di cliccare su un link per poterle modificare, controlla l'indirizzo e-mail di provenienza e sembra proprio essere corretto, si ricorda però di un incontro con le forze dell'ordine organizzato presso la sua associazione, il carabiniere aveva spiegato che gli istituti bancari non chiedono mai le proprie password per mail! Insospettito prova anche il truccetto che gli era stato insegnato e scopre che il reale indirizzo da cui proveniva la mail era truffaldino! Il pericolo è stato per fortuna scampato, ma decide di contattare il 112 per segnalare la truffa circolante e permettere alle forze dell'ordine di intercettare i malfattori ed evitare che altre persone possano essere truffate.

 **MARISA** Marisa si sta preparando per andare come di consueto al centro di promozione sociale del suo quartiere, per la giornata è previsto un torneo di burraco e non vede l'ora di divertirsi con le sue amiche. Ad un certo punto il suo cellulare squilla, riceve un messaggio da un numero sconosciuto dove suo figlio Marco afferma di aver cambiato numero e chiede di essere ricontattato, Marisa preoccupata risponde al messaggio, il figlio le spiega che ha un problema con un pagamento con la sua banca e le chiede le sue credenziali per fare il bonifico. Marisa per quanto preoccupata si insospettisce, il modo di scrivere non è quello di Marco e non le aveva mai chiesto soldi in quel modo, per sua fortuna proprio in quel momento suonano alla porta, suo figlio era passato a portarle la scorta consueta di acqua. La signora chiede quindi spiegazione rispetto a quel messaggio, scoprendo che non aveva affatto cambiato numero! Marco le spiega che è una truffa che in questo periodo circola sul territorio, iniziando poi la conversazione spesso i truffatori riescono a recuperare dati sensibili ed operare svariate tipologie di truffe; decidono di avvisare il 112 sebbene il pericolo sia scampato!

Non sei solo, nella tua città sono presenti numerosi servizi a tua disposizione, dove poter trovare supporto, relazioni ed attività di socializzazione, non esitare a contattarle!



Centro Auser/ Ciabatti Roselle Rispescia

I nostri centri: Centro Sociale Ciabatti APS; il Centro Auser Roselle APS; il Centro Auser di Rispescia APS; il Centro Auser Pace APS, dove si svolgono un complesso di attività finalizzate al miglioramento della vita degli anziani, delle persone sole, attraverso momenti di aggregazione culturale e sociale, quali:

- Accompagnamento e riporto spesa per i soci AUSER;
- Compagnia e/o consegna pasti a domicilio;
- Trasporto anziani, persone disagiate e disabili (visite ambulatoriali, disbrigo pratiche, ecc.);
- Organizzazione e accompagnamento vacanze anziani;
- Tempo Libero, balli, giochi, tornei;
- Turismo sociale;
- Corsi di formazione e aggiornamento in collaborazione con i comuni, ASL e altre associazioni;
- Corsi di ginnastica dolce (A.F.A. Attività Fisica Adattata).

Auser Filo Soccorso Argento ODV

- Trasporto anziani, persone disagiate e disabili (visite ambulatoriali, disbrigo pratiche, ecc.)
- Accompagnamento e riporto spesa per i soci AUSER, visite mediche, accompagnamento e trasporto spesa.

Società: **AUSER Centro Ciabatti**

Franco Spaghetti | Cell.: **333 393 1299**

Società: **AUSER Centro Roselle**

Osvaldo Censini | Cell.: **347 613 1881**

Società: **Auser Centro Pace**

Franco Paolucci | Cell.: **339 561 1099**

Società: **AUSER Rispescia**

Moreno Moscatelli | Cell.: **339 784 3887** | momoscat@alice.it

Il **centro di promozione sociale "I Saggi"** con oltre 600 soci è uno dei

centri anziani più attivi della città di Grosseto. Oltre ad attività di carattere ricreativo, quali tornei di carte, corsi di informatica, gite e pranzi sociali, il centro svolge un'importante attività di tipo socio-assistenziale in collaborazione con Coeso SdS Grosseto. Su segnalazione del servizio sociale professionale, sostiene gli anziani in condizioni di disagio e/o privi di una rete familiare di supporto, attraverso l'erogazione di varie prestazioni quali: accompagnamento a visite mediche programmate, consegna spesa e farmaci a domicilio, visite di compagnia a domicilio, servizio di trasporto per prelievi ematici o altre necessità, ecc.

Per informazioni: Tel. 0564 493323 | centroisaggi@libero.it

Il **Centro sociale di “Barbanella”** è attivo nel territorio del Comune di Grosseto da circa 30 anni. La sua “funzione”, siamo partiti con l'obiettivo di dare alle persone anziane un luogo di ritrovo e socializzazione, ma con il passare degli anni ci siamo adeguati alle nuove e molteplici richieste degli Associati. Tutte le attività messe in campo: dal gioco delle carte, della tombola ai tornei di burraco, ai corsi di computer, mobilità hanno visto la numerosa partecipazione dei Soci, il tutto per far vivere il nostro tempo libero e le nostre passioni. Negli anni non sono mancate occasioni per partecipare a progetti in collaborazione con la ASL 9 come Non più Soli (ancora attivo) e Codice Rosa, Cammina con me, etc.

L'**Associazione Nazionale dei Centri Sociali Comitanti Anziani e Orti** (ANCeSCAO) di cui il Centro fa parte, conta nella nostra Provincia 23 Associazioni e all'interno del territorio comunale ben 7 strutture associative a cui le persone anziane e non possono fare riferimento per rappresentare le loro esigenze, tra queste, le strutture che possono fare accoglienza, oltre al Centro di Barbanella ci sono il Centro di Marina di Grosseto e di Braccagni e le persone a cui si può fare riferimento sono:

- 1. Centro Sociale di Barbanella** - APS: Via De Amicis 21 a Grosseto, tel. 0546 457989 | presidente Rosario Renzi cell. 3486041577;
- 2. Centro Sociale San Rocco** - APS: Via IV novembre 44 a Marina di Grosseto, tel 0564 330116 | presidente Maria Paola Bolognesi cell. 339 4567601;
- 3. Associazione gli Anta** - APS: Via dei Garibaldini 42 a Braccagni, tel. 0564 329342 | presidente Robi Giannini.



Qui potrai trovare i numeri di telefono a cui rivolgerti **per avere maggiori informazioni sul progetto, su come proteggerti al meglio, o richiedere un sostegno psicologico se sei stato vittima di un reato.**

Ricorda sempre: in caso di pericolo o se vuoi denunciare chiama il **112**.

PER INFORMAZIONI

SPORTELLO INFORMATIVO

presso il **Punto Insieme**, via don Minzoni 9,
tel. **0564 483730**, lunedì e venerdì
dalle ore **8.30-13.30**

PAS

tel. **0564 439230**
aperto lunedì, martedì e giovedì
dalle ore **9.00** alle ore **12.00**

